NewsBIELLA.it

Valle Elvo | martedì 31 luglio 2018, 09:51

Muzzano, sindaco sui bandi regionali: "Servono risposte più veloci e tempestive"

Riceviamo e pubblichiamo:

"Condivido le parole di Marco Bussone, Presidente Uncem, non solo per l'idea base del progetto che vuole delle valli alpine vive e vivibili con servizi alla persona presenti sul territorio, ma le condivido anche dal punto di vista tecnico, quando dice che Uncem ha chiesto al Ministero degli Affari regionali e delle Autonomie un'accelerazione sui tempi di assegnazione dei contributi del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani.

E' trascorso un anno da quanto Muzzano, Camburzano, Magnano e Zubiena hanno fatto gioco di squadra per partecipare al bando contro la desertificazione commerciale con un progetto pluriennale. Abbiamo dovuto attendere l'uscita della graduatoria ad aprile 2018 per scoprire di essere stati premiati con l'assegnazione di 100mila euro di contributo, ma alla gioia iniziale è seguita l'attesa. Il bando all'art.8 prevede 180 giorni di tempo per l'assegnazione dei finanziamenti ai soggetti beneficiari.

E' vero che le regole erano chiare fin da subito, ma sono tempistiche troppo lunghe, difficili da spiegare agli esercenti che avevamo contattato. Per alcune regioni sono state pubblicate le graduatorie solo in questi giorni, quindi riceveranno i finanziamenti a due anni distanza dalla domanda. Saranno ancora aperti i negozi per i quali era stato chiesto aiuto? Per contrastare la

desertificazione commerciale nelle aree montane, ma anche nella gestione politica di ogni giorno servono risposte più veloci e tempestive, perché altrimenti si rischia di creare ulteriore distacco tra i cittadini e l'amministrazione pubblica.

Abbiamo visto bandi nei quali bastava un secondo di ritardo per essere esclusi dai finanziamenti, altri dove sono state premiate le amministrazioni comunali in disavanzo, è ora di premiare chi ha sempre avuto bilanci regolari e che ha saputo far gioco di squadra per ottenere finanziamenti vitali per il proprio territorio e la propria comunità".